Si è aperto un periodo di intense consultazioni internazionali sulla crisi monetaria

Non marcia in seno al MEC il «compromesso» italiano

La riunione del Comitato Monetario CEE chiusa con un nulla di fatto - In corso la riunione dei «supplenti» del «Club dei Dieci» - Gli USA dovranno ora rispondere alle critiche dei paesi colpiti dalle misure di Nixon - Proposto negli Stati Uniti l'aumento del prezzo dell'oro monetario

Nuvole oscure di addensano sulle speranze d accordo monetario a livello del Mercato Comune Il Comitato Monetario della CEE riunitosi a Bruxelles ieri si è chiuso senza comunicati e con un vero e proprio nulla di fatto Poichè tale riunione doveva sgombrare il terreno ai ministri dei sei paesi in vista della prossima riunione del 13 settembre lo scacco di ieri riduce le già poche prospettive di una posizione comune del Mercato Comune di fronte ai provvedimenti ricattatori di Nixon

Sembra certo che nel corso della riunione cui ha partecipato in rappresentanza del Governatore della Banca di Italia Carli il vice direttore generale dell Istituto Rinaldo Ossola la delegazione italiana ha presentato un progetto di «compromesso» nell intento di far ritrovare l unità di azione dei sei paesi del Mercato Comune

La proposta italiana non si discosterebbe da quella che lo stesso Carli aveva esposto a Bruxelles in occasione del fallimentare Consiglio dei Ministri Finanziari della Comunità del 19 agosto scorso Si tratta di un «documento di lavoro» imperniato sul vecchio discorso caro al Governatore della Banca d Italia della fissazione di «tassi pernno» per ciascuna moneta europea intorno al quale le valute dei Sei dovrebbero fluttuare ma entro stretti limiti La novità di questa tesi rispetto alla antica ipotesi che Carli aveva difeso senza alcun successo in diverse sedi (sia in ambito CEE sia al Fondo Monetario) basata sulla necessità di uscire dai rigori dei cambi fissi per instaurare invece un regime di cambi modernamente flessibili (gli americani e anche i francesi furono sempre ostili a questa iniziativa del solerte Governatore) risiederebbe nella strumentazione più articolata e complessa che il documento italiano di ieri prevede al fine di consentire il funzionamento del macchinoso artifizio

Sembra peraltro certo che anche nella riunione di ieri di Bruxelles vi sia stata una sostanziale disparità di posizioni che non ha fatto procedere di un solo passo la marcia verso il sospirato accordo a Sei Il Benelux — come già il 19 agosto — è sostanzialmente d accordo con la proposta italiana la Germania Ovest e la Francia invece no Il che significa che le cose restano esattamente come prima Anche se il governo di Bonn ha assunto una linea più flessibile nei confronti della tesi di Carli espressa dal suo collaboratore Ossola

Ieri a Parigi intanto si è aperta (continuerà anche per tutta la giornata di oggi) la riunione dei membri supplenti del «Club dei Dieci» cioè dei rappresentanti dei dieci paesi più industrializzati dell Occidente capitalistico per discutere insieme con gli Stati Uniti la questione monetaria I due punti di maggiore interesse in discussione sono quelli sostenuti seppure con differenze di atteggiamento dai principali paesi europei e dal Giappone della svalutazione del dollaro (e non solo della rivalutazione delle altre monete) e della riforma del sistema monetario internazionale A questo proposito sembra che le proposte degli europei consistano soprattutto nel tentativo di «valorizzare» la funzione oggi ancora molto modesta dei cosiddetti «Diritti Speciali di Prelievo» (DSP) Essi sono una sorta di moneta di credito istituita a livello internazionale negli anni scorsi dal Fondo Monetario Internazionale per sovvenire alle necessità dei paesi anglosassoni investiti dalla prima crisi monetaria (autunno inverno 1967 68)

Tale moneta di credito aveva ufficialmente lo scopo di alimentare la liquidità internazionale per le esigenze del commercio mondiale mentre in realtà doveva coprire con crediti europei i debiti degli Stati Uniti verso il resto del mondo occidentale L interesse della riunione sta nel fatto che per la prima volta dal 15 agosto gli USA sono costretti a parlare in una sede multilaterale per giustificare la propria presa di posizione Essi dovranno nel contempo rispondere alle richieste dei paesi alleati circa le loro vere intenzioni in materia di riorganizzazione del sistema monetario internazionale

Se si dovesse stare al documento pubblicato ieri dal l OCSE (la organizzazione economica che raccoglie 23 paesi industriali e che ha sede a Parigi) la posizione del governo americano è già molto chiara Infatti il rapporto elaborato in questa settimane dall OCSE con la partecipazione de delegati statunitensi sposa in pieno la tesi della brutalità imperiale degli Stati Uniti poichè propone senza mezzi termini la rivalutazione delle principali monete fissando perfino i tassi per ognuna di esse Marco tedesco e dollaro canadese dovrebbero rivalutare definitivamente del 1 8 per cento Il fiorino olandese del 5 per cento La sterlina la lira italiana e il franco belga del 3 per cento Il franco francese (che è l unico ad opporsi alla politica dell imperio degli USA) solo dell uno per cento

Nei prossimi giorni le consultazioni internazionali sulla moneta si faranno frequentissime Avrà luogo oggi lo annunciato incontro italo tedesco fra Colombo e il ministro dell Economia Schiller Il settembre a Parigi si incontreranno i maggiori responsabili francesi e inglesi Il 13 a Bruxelles si terrà il secondo Consiglio dei Ministri della CEE dopo la crisi di mezz agosto Il 27 infine a Londra vi sarà il «vertice» monetario dell l Occidente insieme agli Stati Uniti in occasione dell assemblea del Fondo Monetario Internazionale

Altre notizie della giornata La *Bundesbank* (la Banca centrale di Bonn) ha comunicato che le due settimane di cambi fluttuanti le monete monetarie hanno registrato un tasso di rivalutazione medio del 3 8 per cento rispetto al dollaro statunitense La rivalutazione del marco tedesco rispetto alla divisa USA è stata dell 8 2 per cento mentre la rivalutazione nei confronti delle altre monete del Mercato Comune si è aggirata intorno al 5 1 per cento

Dagli USA giunge inoltre la notizia che Edward M Bernstein già alto funzionario del Tesoro americano e del Fondo Monetario Internazionale nonchè notissimo esperto monetario ha rilasciato una dichiarazione nella quale propone all Amministrazione Nixon una soluzione per la crisi in corso Dice Bernstein che il dollaro dovrebbe essere svalutato rispetto all oro di almeno il 7 8 per cento Il valore dell oro salirebbe così anche sul mercato ufficiale (e non solo su quello libero) di circa tre dollari l oncia passando da 35 a 38 dollari Ma poichè la svalutazione del 7 8 per cento non sarebbe sufficiente a rimettere in piedi la moneta USA Bernstein propone una rivalutazione generale di tutte le monete europee e dello yen di almeno il 5 per cento

Concludendo si può dire che al di là della confusione e dell incertezza delle posizioni la divisione fra i paesi europei colpiti dai provvedimenti di Nixon non accenna a ricomporsi

Carlo M. Santoro

La Libia chiede all'Italia la consegna di «cospiratori»

BEIRUT 3

Il giornale libanese *Al Moharrer* pubblica oggi un intervista attribuita ad un «portavoce libico» nella quale si afferma che la Libia «ha il diritto di proteggersi dai cospiratori specie quelli i cui intrighi sono stati accertati e che continuano a complottare contro di noi come Abdullah Abed El Senussi» e che essa «non esiterà a rintracciare i cospiratori ovunque essi si trovino»

L affermazione viene posta da alcune fonti in relazione con le voci secondo le quali agenti dei servizi segreti libici avrebbero cercato di rapire in Italia il principe Abdullah nipote del deposto re Idriss e personaggio di primo piano della sua Corte fino alla presa del potere da parte di Gheddafi nel 1969 Secondo le stesse fonti essa preannuncerebbe ulteriori tentativi del genere o quanto meno un azione presso il governo italiano in vista della estradizione Il principe Abdullah è attualmente processato in contumacia sotto la accusa di tradimento

Secondo alcuni giornali libanesi agenti libici collegati alla mafia avrebbero tentato il 25 luglio scorso di rapire il principe Abdullah da un albergo romano ma il piano sarebbe stato sventato dalla polizia italiana che avrebbe tratto in arresto tre libici

L *Associated Press* citando non meglio identificate «fonti italiane» afferma che le autorità italiane avrebbero cercato di sopprimere le notizie riguardanti l operazione e ciò «per non spaventare i profughi libici che intenderebbero stabilirsi in Italia (questi avrebbero finora depositato circa 225 miliardi di lire nelle banche italiane) oltre che per non pregiudicare il miglioramento delle relazioni con il regime libico

Per la visita di Nixon

Istituita una linea telefonica USA-Cina

TOKIO 3

La società giapponese dei telefoni e del telegrafo ha reso noto che Pechino ha accettato di stabilire un collegamento telefonico indiretto con gli USA via Tokio La nuova linea che ripristina i contatti interrotti venti anni fa dovrebbe entrare in funzione oggi La società americana American Telephone & Telegraph Co aveva richiesto l allacciamento in vista della progettata visita di Nixon in Cina

Burrascoso colloquio dell'ambasciatore con Papadopulos

Londra preme su Atene per la liberazione della signora Fleming

E' stata arrestata sotto l'accusa di «complotto» per liberare Panagulis

LONDRA 3

L agenzia *Associat Press* scrive oggi di aver appreso da «buona fonte» britannica che l ambasciatore inglese ad Atene sir Robin Hooper nel lungo e burrascoso colloquio avuto ieri su sua richiesta con il premier Papadopulos gli ha fatto presente che le relazioni fra i due paesi «potrebbero subire un ulteriore peggioramento» se la signora Amelia Fleming non venisse posta in libertà dalla polizia politica dei colonnelli

Lady Fleming che ha 59 anni ed è a vedova dello scopritore della penicillina è stata accusata dalla polizia greca, insieme con altre tre persone di aver partecipato ad un complotto per liberare dal carcere Alessandro Panagulis

La signora Fleming è nata in Grecia ed ha la nazionalità greca e britannica Già ieri i laburisti avevano chiesto che alla signora venisse prestata la normale protezione concessa ai cittadini britannici

A Parigi Teodorakis aveva rivolto un appello urgente a tutte le organizzazioni e al l opinione pubblica internazionale perché intervengano urgentemente per salvare la vita di Panagulis Il fratello di Panagulis dall Italia aveva rilasciato una dichiarazione nella quale si confutava la macchinosa ricostruzione del «complotto» Andreas Papandreu presidente del «Movimento panellenico di liberazione» aveva accusato la giunta militare per i suoi crimini contro il popolo greco e per l arresto della signora Fleming «una cospirazione contro tutti i greci di convinzioni democratiche» Una precisa accusa contro gli USA per il loro «appoggio diretto» al regime greco era pure contenuta nella dichiarazione di Papandreu

NEL CINQUANTESIMO DEL PCB

MESSAGGIO DEL PCI AI COMUNISTI BELGI

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano ha inviato il seguente messaggio al CC del Partito comunista del Belgio in occasione del cinquantesimo anniversario della sua fondazione «Cari compagni comunisti italiani celebrano con voi il cinquantesimo anniversario della fondazione del Partito Comunista del Belgio Legami profondi concretamente espressi dalla presenza nel vostro Paese di tanti lavoratori italiani dalla partecipazione di militanti italiani negli anni della costruzione del Partito e della resistenza uniscono i nostri due partiti nella lotta comune per gli interessi della classe operaia e delle masse lavoratrici per la pace e il progresso per il socialismo»

«Sentiamo ora più che mai l esigenza che questi rapporti di collaborazione e di amicizia si estendano ancora per la sicurezza in Europa per fare avanzare la causa della democrazia e della giustizia sociale e perché le forze democratiche e di sinistra in ognuno dei nostri Paesi e nell insieme del Europa occidentale sappiano assolvere i compiti nuovi ed importanti ai quali sono chiamate unità e collaborazione sono necessarie per battere le nuove manovre che l imperialismo USA proprio in questo momento conduce allo scopo di imporre la propria volontà ed il peso degli interessi dei propri gruppi dominanti agli altri popoli del mondo e d Europa»

«La nostra lotta e la nostra azione comune nel pieno rispetto dei principi di indipendenza e di autonomia di ogni partito e di solidarietà internazionalistica tra tutte le forze che si battono per la costruzione di un mondo liberato dall imperialismo e dallo sfruttamento si collegano strettamente con la lotta e l azione di tutte le forze antimperialiste che rivoluzionarie di progresso e di pace in ogni parte del mondo e servono così la causa dell unità del movimento operaio e comunista internazionale»

«A voi a tutti i comunisti e a tutti i lavoratori belgi — conclude il messaggio — il nostro augurio fraterno di nuovi successi per l unità di tutte le forze di sinistra nella lotta per il rinnovamento democratico e socialista»

ATA

ci sono sempre due modi per fare una cosa

Il treno, devi prenderlo in stazione. Ma il biglietto, che ragione c'è?

Per acquistare un biglietto F.S. puoi scegliere tra due soluzioni. Puoi andare in stazione, e rischiare di capitare in una di quelle ore di punta con lunghe code agli sportelli e il tuo treno in partenza. Oppure, più comodamente, puoi acquistarlo presso una delle molte agenzie di viaggi abilitate alla vendita dei biglietti F.S.

Che differenza fa? Sotto il profilo lire, nessuna: il biglietto costa uguale sia in stazione che in agenzia. Sotto il profilo comodità, invece, fa una bella differenza.

Le agenzie di viaggi sono situate in punti strategici della città: conseguenza, con tutta probabilità ce n'è una vicino a casa tua. Sono meno affollate: conseguenza, perdi meno tempo. E avendo più tempo a disposizione, puoi avere più informazioni: sugli itinerari migliori, sui treni straordinari, sugli sconti, sui posti prenotati e su tutti gli altri servizi turistici.

Le agenzie di viaggi con biglietteria F.S. sono una tra le tante iniziative F.S. per renderti più comodo il viaggio in treno. Perché non approfittarne, allora, già dalla tua prossima partenza?

FS